



**Milano-Linate.** Ultimi preparativi con l'installazione di un aereo gonfiabile per celebrare l'apertura della fermata San Babila della linea blu M4

# M4, la metropolitana che avvicina il cuore di Milano all'Europa

## Grandi opere

Oggi apre la fermata di San Babila: appena 12 minuti tra lo scalo di Linate e il centro

### Marco Morino

Scavare tra i palazzi. Realizzare canyon profondi 30 metri in pieno centro. Muoversi nel sottosuolo con leggerezza, tra le fondamenta di edifici storici, cavi elettrici, tubi idraulici, cantine, sottoscala, garage, attraversando altre linee metropolitane. Costruire gallerie a una profondità per-

sino maggiore degli standard. Anche questa è M4, la nuova linea metropolitana di Milano (linea blu), che oggi festeggia un avanzamento importante: l'inaugurazione della stazione di San Babila, collocata a circa metà percorso. M4 è un'opera che accorcia non solo le distanze cittadine, ma anche quelle tra il cuore antico di Milano e l'Europa: basteranno appena 12 minuti per raggiungere San Babila dall'aeroporto di Linate. Quando sarà ultimata, nel dicembre 2024, la linea



**Fin dalla progettazione, la linea blu è stata concepita favorendo la partecipazione attiva della cittadinanza**

(lunga 15 chilometri con 21 stazioni) permetterà di attraversare in soli 30 minuti il centro storico della città, collegando il quadrante est (Linate) con il quadrante ovest, fino alla stazione ferroviaria di San Cristoforo. La nuova linea è realizzata con tecnologia driverless (senza conducente), ed è quindi interamente automatizzata, in modo da consentire una frequenza molto ravvicinata dei treni. Con il completamento di M4, la rete metropolitana di Milano raggiungerà 118 chilometri, divenendo così la sesta in Europa per estensione.

Fin dalla sua progettazione, la M4, finanziata con una partecipazione pubblico-privata e costruita da un consorzio di imprese guidato da Webuild (ex Salini Impregilo), è stata concepita favorendo la partecipazione costante della cittadinanza. In questi anni, ai numerosi open day organizzati per aprire ai cittadini le porte delle future stazioni, hanno partecipato decine di migliaia di persone. È così che dai comitati di quartiere alle rappresentanze del mondo produttivo fino ai singoli cittadini, il progetto della M4 è rimasto a disposizione di chiunque volesse dire la sua, presentare una proposta, sollevare una critica o una preoccupazione. In questo solco rientrano alcune decisioni prese per ridurre al massimo l'impatto del cantiere sui cittadini, come lo smaltimento della terra di scavo delle gallerie mediante nastri trasportatori sotterranei invece di ricorrere all'utilizzo dei camion nel centro della città; o ancora la collaborazione con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, attivata per valorizzare i reperti ritrovati in fase di scavo e poi messi in mostra al Museo Archeologico di Milano. Alcuni monumenti sono stati spostati per evitare qualunque rischio nella fase di passaggio della tmb (la fresa escavatrice). Sono questi i caratteri distintivi di quella che, non a caso, è stata chiamata la metro dei cittadini, un'opera che intende dare valore alla cittadinanza, non solo dal momento della sua inaugurazione, ma anche in fase di costruzione.